

I compiti dello "zoccolo" logistico

Autor(en): **Vicari, F.**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **68 (1996)**

Heft 6

PDF erstellt am: **18.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-247257>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

I compiti dello «zoccolo» logistico

Div F. Vicari, cdt div ter 9

Il concetto di difesa 95 prevede la difesa dinamica del territorio impiegando l'esercito in modo flessibile contrapponendone lo sforzo principale alla minaccia avversaria. Questa concezione d'impiego è realizzabile unicamente se può ancorarsi alle infrastrutture logistiche dello «zoccolo» territoriale. È appunto su questo «zoccolo» che le truppe combattenti si muovono a seconda delle esigenze operative e tattiche. Le formazioni delle divisioni e delle brigate territoriali, invece, vengono impiegate in modo stazionario e assolvono i loro compiti logistici e di appoggio alle truppe combattenti in settori prestabiliti.

La cooperazione tra la condotta e la truppa può essere paragonata a una pista di ghiaccio. Il ghiaccio con le linee rosse o blu, inamovibili, su cui tutto si muove è lo «zoccolo» logistico, porte e portieri sono le *truppe legate ai settori* (le br di fortezza), i giocatori rappresenterebbero le *truppe terrestri liberamente disponibili*, il tetto la *difesa contraerea e l'aviazione*, mentre la *condotta* sarebbe garantita da arbitri e allenatori. Dunque senza ghiaccio non si gioca; senza «zoccolo» logistico l'esercito non può assolvere il suo compito.

Le divisioni e le brigate territoriali sono vere e proprie organizzazioni di servizio, poiché nell'ambito dei 3 compiti dell'esercito aiutano non soltanto la truppa, ma anche la popolazione.

Partendo dalla nuova definizione della «logistica» vogliamo esaminare più da vicino i compiti affidati alle grandi unità territoriali.

Logistica è l'insieme dei mezzi e delle misure in materia:

- di sostegno;
- di soluzione di compiti territoriali, così come;
- di traffico e trasporti.

La logistica si realizza dunque su due livelli identicamente sovrapposti. Il dispositivo logistico copre tutto il territorio nazionale. Ciò significa che, ovunque una truppa combattente si trovi, essa può essere appoggiata dalle formazioni della logistica.

Sostegno

Il sostegno comprende tutte le attività intese a garantire alla truppa la sopravvivenza, la prontezza materiale all'impiego, così come l'adempimento della missione, nella misura in cui non sono assicurate dal servizio sanitario e cioè:

- rifornimenti;
- sgomberi;

- smaltimenti dei prodotti usati;
- cura degli animali dell'esercito.

Con la concezione del sostegno 95 i beni del sostegno vengono prodotti sia in installazioni militari che civili. La truppa copre dunque il suo fabbisogno non solo presso le infrastrutture militari, ma in misura sempre maggiore anche presso i fornitori civili. Lo svolgimento delle operazioni di sostegno viene facilitato sia ricorrendo alle risorse, sia facendo capo alle installazioni sotterranee dell'esercito.

La riduzione delle infrastrutture causa un aumento delle distanze, compensato comunque dal fatto che la truppa non deve necessariamente essere rifornita giornalmente. Partendo dal fabbisogno reale, la truppa si reca a intervalli irregolari direttamente sulle piazze di sostegno di base della sussistenza, dei carburanti, della munizione e del materiale. Unicamente la posta viene recapitata giornalmente. Tutte le formazioni del sostegno devono pertanto:

- garantire la loro capacità d'impiego;
- mantenere sul piano tecnico una continua disponibilità (anche in casi di forti sollecitazioni);
- creare le premesse per la difesa delle infrastrutture.

I compiti territoriali

Oggi giorno le azioni militari coinvolgono tutta la nazione. Tutte le forme di minaccia riguardano sia le formazioni militari, sia le infrastrutture e la popolazione civile. Di conseguenza una collaborazione stretta fra esercito e autorità civili è indispensabile. Questo compito, estremamente importante, è affidato dalle divisioni e brigate territoriali. Le divisioni territoriali lo trasferiscono ai reggimenti territoriali di nuova costituzione. Ogni cantone, rispettivamente 2 semi-cantoni dispongono di un rgt ter.

Il servizio sanitario

Principi e compiti del servizio sanitario non subiscono cambiamenti fondamentali con la riforma 95. L'esigenza di ricoverare un paziente entro 6 ore e di operarlo entro 24 in un ospedale di base mantiene la sua validità. Le formazioni sanitarie delle divisioni-brigate territoriali gestiscono 28 ospedali militari, in buona parte sotterranei. Inoltre esse dispongono di unità mobili e di trasporto.

L'aiuto in caso di catastrofe

Il compito «*contribuisce alla salvaguardia generale dell'esistenza*» affidato dall'autorità politica all'esercito comprende l'aiuto militare in caso di catastrofe. La gestione di una situazione di catastrofe resta compito delle autorità civili. L'esercito tuttavia viene, in misura sempre maggiore, coinvolto sulla base del principio della sussidiarietà. La coordinazione degli interventi militari e la condotta delle truppe impiegate (truppe del genio, di salvataggio o altre truppe idonee) sono affidate ai comandanti delle divisioni-brigate territoriali.

Traffico e trasporti

Le esigenze della difesa integrata in materia di traffico e trasporti possono essere risolte solo in collaborazione con il CA, che dispone dei mezzi di trasporto motorizzati.

Se noi vogliamo realizzare la difesa dinamica del territorio non possiamo prescindere da un solido e stabile «zoccolo» logistico. Solo se la logistica funziona l'esercito di campagna può esercitare la sua forza sul campo di battaglia.